

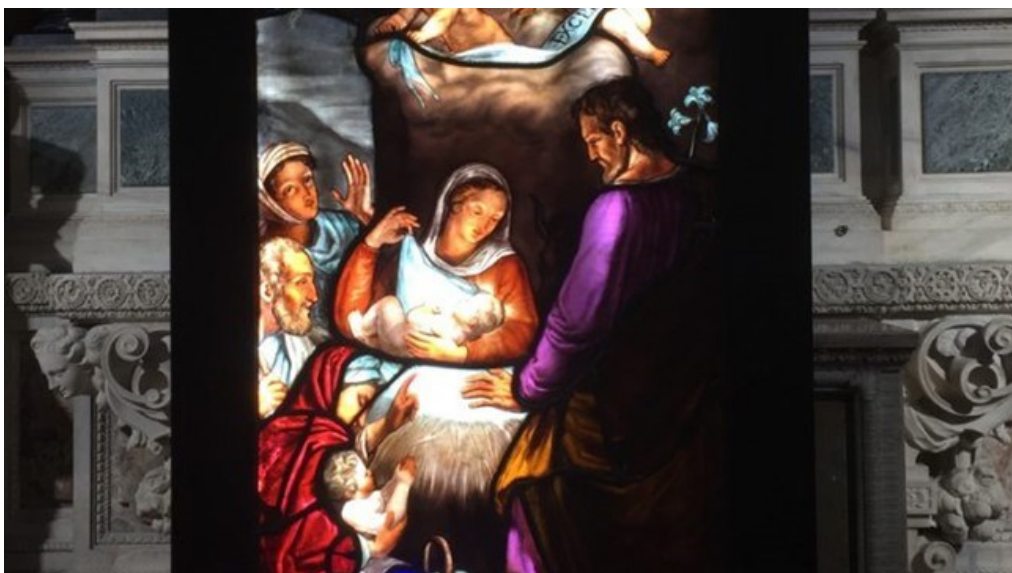
Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS.GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 19 dicembre 2021 VI DI AVVENTO "DELL'INCARNAZIONE"



**"Dio attende con pazienza
che io voglia infine acconsentire
ad amarlo....**

Il tempo è questa attesa.

Il tempo è l'attesa di Dio

che mendica il nostro amore".

(S. Weil)

Buon Natale!

*Don Ivano, don Matteo, don Luigi, don Giuseppe, don Simone
e gli altri sacerdoti della Comunità Pastorale*

LA BELLEZZA DI GESÙ

S. Agostino



“Per noi dunque che lo riconosciamo, il Verbo di Dio ci venga incontro in ogni occasione Bello, Bello quale Dio, Verbo presso Dio, Bello nel ventre della Vergine, dove non abbandonò la sua Divinità e assunse l’Umanità.

Bello, Bambino appena nato, perché, anche mentre era Bambino che succhiava il latte, e mentre veniva portato in braccio, di Lui i cieli hanno parlato, Lui piccolo Bambino gli Angeli hanno lodato, a Lui una Stella ha condotto i Magi. Lui è stato adorato nella mangiatoia, cibo dei miti.

Bello dunque in Cielo, Bello in terra; Bello nel ventre di Maria, Bello preso in braccio da Maria e Giuseppe.

Bello nei Miracoli, Bello anche nella flagellazione. Sì anche nella flagellazione, perché nella flagellazione, quando era tutto sfigurato, se consideri perché era diventato così, perché si era lasciato battere dai flagelli così, se consideri la Misericordia per cui per te, per tuo amore si era fatto ridurre così, è Bello anche nei flagelli.

Quando Maria lo ha preso in braccio sotto la Croce, Morto, quando la ha preso in braccio, non c’era cosa più bella di quel suo Figlio, di quel suo Figlio sfigurato.

Così quando il buon ladrone gli ha detto: “Gesù ricordati di me quando sarai in paradiso”, non aveva mai in tutta la vita incontrato una cosa così bella come in quel momento, nel momento della morte, quando si è sentito dire: “Oggi sarai con me in paradiso”.

Bello nei miracoli, Bello nella flagellazione, Bello quando invitava a seguirlo, Bello quando non ha disdegnato la morte, Bello quando è spirato, Bello quando è risorto, Bello sulla Croce, Bello anche nel sepolcro, bello nel Cielo!”.

INCONTRO CON CATTOLICI IMPEGNATI NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ

DISCORSO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI

Sono contento di questo incontro con voi, che siete impegnati in molteplici modi per la Chiesa e la società. Questo mi offre un'occasione gradita di ringraziarvi qui personalmente con tutto il cuore per il vostro servizio e la vostra testimonianza quali "efficaci araldi della fede nelle cose sperate", come il Concilio Vaticano II definisce le persone che, in base alla fede, si preoccupano come voi del presente e del futuro. Nel vostro ambiente di lavoro difendete volentieri la causa della vostra fede e della Chiesa, cosa – come sappiamo – davvero non sempre facile nel tempo attuale.

Da decenni assistiamo ad una diminuzione della pratica religiosa, constatiamo un crescente distanziarsi di una parte notevole di battezzati dalla vita della Chiesa. Emerge la domanda: la Chiesa non deve forse cambiare? Non deve forse, nei suoi uffici e nelle sue strutture, adattarsi al tempo presente, per raggiungere le persone di oggi che sono alla ricerca e in dubbio?



Alla beata Madre Teresa fu richiesto una volta di dire quale fosse, secondo lei, la prima cosa da cambiare nella Chiesa. La sua risposta fu: Lei ed io!

Questo piccolo episodio ci rende evidenti due cose: da un lato, la religiosa intende

dire all'interlocutore che la Chiesa non sono soltanto gli altri, non soltanto la gerarchia, il Papa e i Vescovi: Chiesa siamo tutti noi, i battezzati. Dall'altro lato, essa parte effettivamente dal presupposto: sì, c'è motivo per un cambiamento. Esiste un bisogno di cambiamento. Ogni cristiano e la comunità dei credenti nel suo insieme sono chiamati ad una continua conversione.

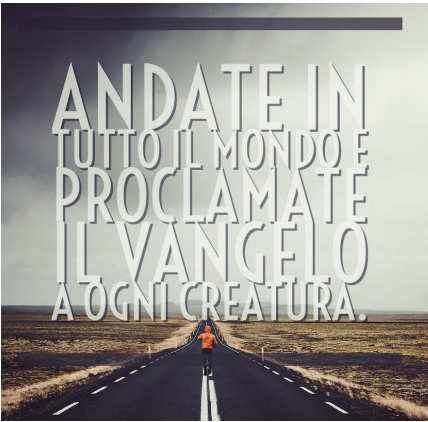
Come deve configurarsi concretamente questo cambiamento? Si tratta forse di un rinnovamento come lo realizza ad esempio un proprietario di casa attraverso una ristrutturazione o la tinteggiatura del suo stabile? Oppure si tratta qui di una correzione, per riprendere la rotta e percorrere in modo più spedito e diretto un cammino? Certamente, questi ed altri aspetti hanno importanza, e qui non possiamo affrontarli tutti. Ma per quanto riguarda il motivo fondamentale del cambiamento: esso è la missione apostolica dei discepoli e della Chiesa stessa.

Infatti, la Chiesa deve sempre di nuovo verificare la sua fedeltà a questa missione. I tre Vangeli sinottici mettono in luce diversi aspetti del mandato di tale missione: la missione si basa anzitutto sull'esperienza personale: "Voi siete testimoni"; si esprime in relazioni: "Fate discepoli tutti i popoli"; trasmette un messaggio

universale: "Proclamate il Vangelo a ogni creatura". A causa delle pretese e dei condizionamenti del mondo, però, questa testimonianza viene ripetutamente offuscata, vengono alienate le relazioni e viene relativizzato il messaggio. Se poi la Chiesa, come dice Papa Paolo VI, "cerca di modellare se stessa secondo il tipo che Cristo le propone, avviene che la Chiesa si distingue profondamente dall'ambiente

umano, in cui essa pur vive, o a cui essa si avvicina". Per compiere la sua missione, essa dovrà anche continuamente prendere le distanze dal suo ambiente, dovrà, per così dire, essere distaccata dal mondo.

La missione della Chiesa, infatti, deriva dal mistero del Dio uno e trino, dal mistero del suo amore creatore. E l'amore non è soltanto presente in qualche modo in Dio: Egli stesso lo è, è per sua natura amore. E l'amore di Dio non vuole essere isolato in sé, ma secondo la sua natura vuole diffondersi. Nell'incarnazione e nel sacrificio del Figlio di Dio, esso ha raggiunto l'umanità – cioè noi



– in modo particolare, e questo attraverso il fatto che Cristo, il Figlio di Dio è, per così dire, uscito dalla sfera del suo essere Dio, si è fatto carne ed è diventato uomo; non soltanto per confermare il mondo nel suo essere terreno, ed essere il suo compagno che lo lascia così come è, ma per trasformarlo. Dell'evento cristologico fa parte il dato incomprensibile che – come dicono i Padri della Chiesa – esiste un *sacrum commercium*, uno scambio tra Dio e gli uomini. I Padri lo spiegano così: noi non abbiamo nulla che potremmo dare a Dio, possiamo solo metterGli davanti il nostro peccato. Ed egli lo accoglie, lo assume come proprio, e in cambio ci dà se stesso e la sua gloria. Si tratta di uno scambio davvero disuguale che si compie nella vita e nella passione di Cristo. Egli si fa peccatore, prende il peccato su di sé, assume ciò che è nostro e ci dà ciò che è suo. Ma nello sviluppo del pensiero e della vita alla luce della fede, in seguito, si è reso evidente che non Gli diamo solo il peccato, bensì Egli ci ha dato la facoltà: dall'intimo ci dona la forza di darGli anche qualcosa di positivo, il nostro amore, di dargli l'umanità in senso positivo. Naturalmente è chiaro che solo grazie alla generosità di Dio, l'uomo, il mendicante che riceve la ricchezza divina, tuttavia, può anche dare qualcosa a Dio; Dio ci rende sopportabile il dono, rendendoci capaci di diventare donatori nei suoi confronti.

La Chiesa deve se stessa totalmente a questo scambio disuguale. Non possiede niente da sé stessa di fronte a Colui che l'ha fondata, in modo da poter dire: l'abbiamo fatto molto bene! Il suo senso consiste nell'essere strumento della redenzione, nel lasciarsi pervadere dalla parola di Dio e nell'introdurre il mondo nell'unione d'amore con Dio. La Chiesa s'immerge nell'attenzione condiscendente del Redentore verso gli uomini. Quando è davvero se stessa, essa è sempre in movimento, deve continuamente mettersi al servizio della missione, che ha ricevuto dal Signore. E per questo deve sempre di nuovo aprirsi alle preoccupazioni del mondo, del quale, appunto, essa stessa fa parte, dedicarsi senza riserve tali preoccupazioni, per continuare e rendere presente lo scambio sacro che ha preso inizio con l'Incarnazione.

Nello sviluppo storico della Chiesa si manifesta, però, anche una tendenza contraria: quella cioè di una Chiesa soddisfatta di se stessa, che si accomoda in questo mondo, è autosufficiente e si adatta ai criteri del mondo. Non di rado dà così all'organizzazione e all'istituzionalizzazione un'importanza maggiore che non alla sua chiamata all'essere aperta verso Dio e ad un aprire il mondo verso il prossimo.

Per corrispondere al suo vero compito, la Chiesa deve sempre di nuovo fare lo sforzo di distaccarsi da questa sua secolarizzazione e diventare nuovamente aperta verso Dio. Con ciò essa segue le parole di Gesù: "Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo", ed è proprio così che Lui si dona al mondo. In un certo senso, la storia viene in aiuto alla Chiesa attraverso le diverse epoche di secolarizzazione, che hanno contribuito in modo essenziale alla sua purificazione e riforma interiore.

Le secolarizzazioni infatti – fossero esse l'espropriazione di beni della Chiesa o la cancellazione di privilegi o cose simili – significarono ogni volta una profonda liberazione della Chiesa da forme di mondanità: essa si spoglia, per così dire, della sua ricchezza terrena e torna ad abbracciare pienamente la sua povertà terrena. Con ciò condivide il destino della tribù di Levi che, secondo l'affermazione dell'Antico Testamento, era la sola tribù in Israele che non possedeva un patrimonio terreno, ma, come parte di eredità, aveva preso in sorte esclusivamente Dio stesso, la sua parola e i suoi segni. Con tale tribù, la Chiesa condivideva in quei momenti storici l'esigenza di una povertà che si apriva verso il mondo, per distaccarsi dai suoi legami materiali, e così anche il suo agire missionario tornava ad essere credibile.

Gli esempi storici mostrano che la testimonianza missionaria di una Chiesa distaccata dal mondo emerge in modo più chiaro. Liberata dai fardelli e dai privilegi materiali e politici, la Chiesa può dedicarsi meglio e in modo veramente cristiano al mondo intero, può essere veramente aperta al mondo. Può nuovamente vivere con più scioltezza la sua chiamata al ministero dell'adorazione di

Dio e al servizio del prossimo. Il compito missionario, che è legato all'adorazione cristiana e dovrebbe determinare la struttura della Chiesa, si rende visibile in modo più chiaro. La Chiesa si apre al mondo, non per ottenere l'adesione degli uomini per un'istituzione con le proprie pretese di potere, bensì per farli rientrare in se stessi e così condurli a Colui del quale ogni persona può dire con Agostino: Egli è più intimo a me di me stesso. Egli, che è infinitamente al di sopra di me, è tuttavia talmente in me stesso da essere la mia vera interiorità. Mediante questo stile di apertura della Chiesa verso il mondo è, insieme, tracciata anche la forma in cui l'apertura al mondo da parte del singolo cristiano può realizzarsi in modo efficace e adeguato.

Non si tratta qui di trovare una nuova tattica per rilanciare la Chiesa. Si tratta piuttosto di deporre tutto ciò che è soltanto tattica e di cercare la piena sincerità, che non trascura né reprime alcunché della verità del nostro oggi, ma realizza la fede pienamente nell'oggi vivendola, appunto, totalmente nella sobrietà dell'oggi, portandola alla sua piena identità, togliendo da essa ciò che solo apparentemente è fede, ma in verità è convenzione ed abitudine.

Diciamolo ancora con altre parole: la fede cristiana è per l'uomo uno scandalo sempre e non soltanto nel nostro tempo. Che il Dio eterno si preoccupi di noi esseri umani, ci conosca; che l'Inafferrabile sia diventato in un determinato momento in un determinato luogo, afferrabile; che l'Immortale abbia patito e sia morto sulla croce; che a noi esseri mortali siano promesse la risurrezione e la vita eterna – credere questo è per gli uomini senz'altro una vera pretesa.

Questo scandalo, che non può essere abolito se non si vuole abolire il cristianesimo, purtroppo, è stato messo in ombra proprio recentemente dagli altri scandali dolorosi degli annunciatori della fede. Si crea una situazione pericolosa, quando questi scandali prendono il posto dello *skandalon* primario della Croce e così lo rendono inaccessibile, quando cioè nascondono la vera

esigenza cristiana dietro l'inadeguatezza dei suoi messaggeri.

Vi è una ragione in più per ritenere che sia nuovamente l'ora di trovare il vero distacco del mondo, di togliere coraggiosamente ciò che vi è di mondano nella Chiesa. Questo, naturalmente, non vuol dire ritirarsi dal mondo, anzi, il contrario. Una Chiesa alleggerita degli elementi mondani è capace di comunicare agli uomini – ai sofferenti come a coloro che li aiutano – proprio anche nell'ambito sociale-caritativo, la particolare forza vitale della fede cristiana. “La carità non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza”. Certamente, anche le opere caritative della Chiesa devono continuamente prestare attenzione all'esigenza di un adeguato distacco dal mondo per evitare che, di fronte ad un crescente allontanamento dalla Chiesa, le loro radici si secchino. Solo il profondo rapporto con Dio rende possibile una piena attenzione all'uomo, così come senza l'attenzione al prossimo s'impoverisce il rapporto con Dio.

Essere aperti alle vicende del mondo significa quindi per la Chiesa distaccata dal mondo testimoniare, secondo il Vangelo, con parole ed opere qui ed oggi la signoria dell'amore di Dio. E questo compito, inoltre, rimanda al di là del mondo presente: la vita presente, infatti, include il legame con la vita eterna. Viviamo come singoli e come comunità della Chiesa la semplicità di un grande amore che, nel mondo, è insieme la cosa più facile e più difficile, perché esige nulla di più e nulla di meno che il donare se stessi.

Cari amici, mi resta di implorare per tutti noi la benedizione di Dio e la forza dello Spirito Santo, affinché possiamo, ciascuno nel proprio campo d'azione, sempre nuovamente riconoscere e testimoniare l'amore di Dio e la sua misericordia. Vi ringrazio per la vostra attenzione.



Ringraziamo il Signore per gli adolescenti della nostra comunità che sabato 27 novembre hanno vissuto la **colletta alimentare...**



... e domenica scorsa la **professione di fede.**



“Ciò che rende preziosa la tua vita non sono le doti che hai, ma le ragioni per cui le spendi.”
vescovo Mario Delpini

“Rappresentare l’evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell’Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia”.

Papa Francesco



In chiesa, nella cappella del Sacro Cuore, è “aperto” il tradizionale PRESEPE che ci richiama la venuta del Figlio di Dio tra noi. Altre natiività sono sul sagrato e nel giardino parrocchiale.

Un grande grazie a chi li ha allestiti





Ciao, ho trovato tante cose belle! Malgrado il Covid siamo ancora in piedi e riusciamo a sostenere i nostri ragazzi e le loro famiglie. Abbiamo aperto le attività in presenza solo a settembre con l'accompagnamento di 240 persone, dai bambini agli adulti, nelle varie attività. Sono contenta, sicura che la Provvidenza ci accompagna, malgrado le difficoltà che ogni mese incontriamo per sostenere le spese e il rischio chiusura sempre in agguato. Ma per ora andiamo avanti fiduciosi. Io mi divido fra la scuola e la Parrocchia dei saveriani, anche se non sto assumendo molti impegni per ora. Qui ritrovo il senso della mia vita, la giornata è piena di reciprocità fatta di accoglienza, ascolto e intensi momenti di fraternità e ... sfide. Qui scopro che la Fraternità universale è possibile, non dipende dagli altri o dalle risposte che ricevi, ma dipende semplicemnete da me, dai miei sentimenti, dalle mie emozioni e dalle risposte che só dare, malgrado i miei limiti. In questo Natale, la Sacra Famiglia mi si fa incontro e mi



dice: **MI APPARTIENI!!**
C'è Gioia piú grande di questa?

Il 24 gennaio saranno 25 anni di Brasile!! **BELEZA PURA!!!**

Abraço Graziella

LA VIA DELLA BELLEZZA

VISITA GUIDATA AL MUSEO DIOCESANO

C. M. MARTINI DI MILANO

Corso di Porta Ticinese, 95—Milano

DOMENICA 2 GENNAIO 2022

Iscrizioni entro il 28 dicembre
presso le segreterie della Comunità
Pastorale fino ad esaurimento posti

Biassono: 039 2752502 (sino al 23, poi
chiamare la segreteria di Macherio)
Macherio: 039 2014487
Sovico: 039 2013242



Costo 10 euro compreso di ingresso e guida

Ritrovo presso il Museo Diocesano alle ore 15.15
oppure con auto propria alle ore 14.00 presso

Il parcheggio "dei Combattenti" a Macherio

Obbligatorio il green pass

*Tiziano Vecellio, Annunciazione ,
dal Museo e Real Bosco di Capodimonte, Napoli
Proveniente dalla chiesa di San Domenico Maggiore, Napoli
Patrimonio del Fondo Edifici di Culto amministrato dal Ministero dell'Interno*



**Centro Culturale
Don Ettore Passamonti
Biassono**



Comunità Pastorale "Maria Vergine Madre dell'Ascolto"

Parrocchia Santi Gervaso e Protaso, Macherio



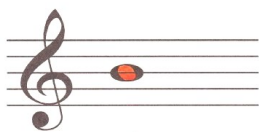
NOVENA DI NATALE

CON UN SÌ CAMBIA TUTTO!!!

Ci siamo! Natale sta arrivando!

Ti aspettiamo in Chiesa alla NOVENA DI NATALE
per prepararci insieme alla nascita di Gesù!

Nel rispetto di tutti i protocolli sanitari previsti
per le celebrazioni e i luoghi di culto



SÌ

Inizio della Novena...

DOMENICA 19 DICEMBRE

AL TERMINE DELLE S. MESSE
BENEDIZIONE DELLE STATUINE DI
GESÙ BAMBINO



LUNEDÌ 20 DICEMBRE

ore 17,00 Novena in Chiesa

MARTEDÌ 21 DICEMBRE

ore 17,00 Novena in Chiesa

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE

ore 17,00 Novena in Chiesa

GIOVEDÌ 23 DICEMBRE

ore 17,00 Novena in Chiesa

25 DICEMBRE

NATALE DI GESÙ

Le celebrazioni delle S. Messe
saranno secondo l'orario festivo



Bambine e bambini, ragazze e ragazzi
con le loro famiglie sono invitati a
partecipare alla S. Messa delle 10.30
del giorno di Natale e non a quella
delle 18.30 della vigilia

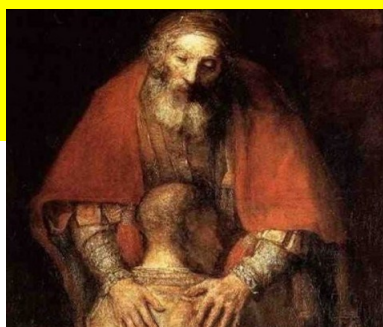


CONFESSIONI IN PREPARAZIONE AL SANTO NATALE

DOMENICA 19

dalle 17.30 alle 19.30

(anche durante la Messa delle 18.30)



LUNEDÌ 20

Ore 8.00 - 9.00

Ore 9.30 - 11.30

Ore 15.00 - 16.30

Ore 17.15 - 19.00

A Biassono

Ore 20.45 - 22.00

MARTEDÌ 21

Ore 8.00 - 9.00

Ore 9.30 - 11.30

Ore 15.00 - 16.30

Ore 17.15 - 19.00

Dopo la Novena ConfeSSIONI ragazzi e ragazze di 5^a ELEMEN-TARE

A Biassono e Sovico

Ore 20.45 - 22.00

MERCOLEDÌ 22

Ore 8.00 - 9.00

Ore 9.30 - 11.30

Ore 15.00 - 16.30

Ore 17.15 - 19.00

A Macherio

Ore 20.45 - 22.00

GIOVEDÌ 23

Ore 8.00 - 9.00

Ore 9.30 - 11.00

Ore 16.15 - 19.00

A Sovico

Ore 20.45 - 22.00

VENERDÌ 24

(VIGILIA)

Ore 7.30 - 11.30

Ore 14.00 - 17.30

**BIASSONO
TUTTI I GIORNI**

dalle 8.15 alle 11.00

dalle 15.00 alle 18.30

VENERDÌ 24 (VIGILIA)

dalle 8.15 alle 12.00

dalle 15.00 alle 17.00

SOVICO TUTTI I GIORNI

dalle 9.00 alle 11.00

dalle 15.30 alle 18.30

(tranne durante la S. Messa)

VENERDÌ 24 (VIGILIA)

dalle 9.00 alle 11.00

dalle 15.00 alle 17.00

I confessori sono:

- don Matteo in penitenzieria
- don Luigi in cappellina
- padre Tommaso nella cappella dell'Angelo Custode

ORARIO SANTE MESSE TEMPO DI NATALE

VENERDÌ 24 DICEMBRE - VIGILIA DI NATALE

BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
Ore 17,30	Ore 18,30	Ore 18,00
Ore 0,00 (mezzanotte)	Ore 0,00 (mezzanotte)	Ore 0,00 (mezzanotte)

SABATO 25 DICEMBRE - NATALE DEL SIGNORE

BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
Ore 7,30	Ore 8,00	Ore 9,00
Ore 9,00	Ore 10,30	Ore 10,30
Ore 10,15	Ore 18,30	Ore 18,00
Ore 11,30		
Ore 17,30		

DOMENICA 26 DICEMBRE - SANTO STEFANO PROTOMARTIRE

BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
Ore 7,30	Ore 8,00	Ore 9,00
Ore 9,00	Ore 10,30	Ore 10,30
Ore 10,15	Ore 18,30	Ore 18,00
Ore 11,30		
Ore 17,30		

VENERDÌ 31 DICEMBRE - CAPODANNO

BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
Ore 17,30: TE DEUM	Ore 18,30: TE DEUM	Ore 18,00: TE DEUM

SABATO 1 GENNAIO 2022 - CIRCONCISIONE DEL SIGNORE

BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
Ore 7,30	Ore 8,00	Ore 9,00
Ore 9,00	Ore 10,30	Ore 10,30
Ore 10,15	Ore 18,30	Ore 18,00
Ore 11,30		
Ore 17,30		

DOMENICA 2 GENNAIO

BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
Ore 7,30	Ore 8,00	Ore 9,00
Ore 9,00	Ore 10,30	Ore 10,30
Ore 10,15	Ore 18,30	Ore 18,00
Ore 11,30		
Ore 17,30		

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

SABATO 18 DICEMBRE Solennità della Incarnazione Messa Vigiliare Is 62,10-63,3b; Sal 71; Lc 1,26-38a	9.30 11.00	Confessioni
	16.00 18.00	Adorazione Eucaristica personale, Confessioni
	18.30	S. Messa - Rivolta Pietro e Ornaghi Pierina
DOMENICA 19 DICEMBRE Solennità della Incarnazione o della Divina Maternità della Beata sempre Vergine Maria Is 62,10-63,3b; Sal 71; Lc 1,26-38a	8.00	S. Messa - defunti famiglia Clapis-Hoffer
	10.30	S. Messa - Mussolin Iolanda Maria
	11.30	Catechismo 4^a elementare
	16.30	Vespero, Benedizione Eucaristica
	17.30 19.30	Confessioni
	18.30	S. Messa - Colombo Ettore e Dora; defunti mese di novembre: Cassanmagnago Adele, Sangalli Rosalia, Castiglioni Antonietta, Malatesta Alfio, Cassanmagnago Luigi
LUNEDÌ 20 DICEMBRE Feria prenatalizia "dell'Accolto" Rt 2,4-18; Sal 102; Lc 1,39-46 <i>Antifonale pag. 34</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Villa Attilio e Renza
	17.00	Novena di Natale
MARTEDÌ 21 DICEMBRE Feria prenatalizia "dell'Accolto" Rt 2,19-3,4a; Sal 17; Lc 1,57-66 <i>Antifonale pag. 35</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Galbiati Adele; Purita Orlando
	17.00	Novena di Natale - Al termine Confessioni 5^a elementare

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE Feria prenatalizia “dell’Accolto” Rt 3,8-18; Sal 106; Lc 1,63-80 <i>Antifonale pag. 36</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Salusest Vittorio e Flora e famiglia
	17.00	Novena di Natale
GIOVEDÌ 23 DICEMBRE Feria prenatalizia “dell’Accolto” Rt 4,8-22; Sal 77; Lc 2,1-5 <i>Antifonale pag. 37</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Terruzzi Marilena
	9.30 10.30	Adorazione, Confessioni, Benedizione Eucaristica
	17.00	Novena di Natale
VENERDÌ 24 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE	18.30	S. Messa della Vigilia
	23.30	Ufficio delle Letture
	0.00	Messa solenne
SABATO 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE Is 8,23b-9,6a; Sal 95; Eb 1,1-8a; Lc 2,1-14	8.00	S. Messa dell’Aurora– Colombo Francesco
	10.30	S. Messa solenne
	18.30	S. Messa
DOMENICA 26 DICEMBRE Il Giorno dell’Ottava di Natale S. Stefano At 6,8-7,2a.7,51-8,4; Sal 30; 2 Tm 3,16-4,8; Mt 17,24-27	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Brambilla Gianni
	18.30	S. Messa - Zappa Stefano

Gli orari delle Confessioni sono indicati nella pagina a loro dedicata

*Il Centro d’Ascolto Caritas dal 20 al 29 dicembre rimarrà chiuso.
Aprirà giovedì 30 dicembre dalle ore 10.00 alle 11.00*

AI GENITORI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE DI 2ª ELEMENTARE

Proposta di Introduzione al Cammino di Catechesi

Carissimi Genitori,

con questa lettera vogliamo raggiungere tutti i papà e le mamme che hanno i figli nati nell' anno 2014.

Il nostro "Cuore" e quello dei nostri ragazzi, desidera "qualcosa" di grande, perchè la Felicità possa segnare il cammino di ogni giorno.

L'esperienza cristiana vuole proprio essere questo Dono: il Dono della Presenza di Gesù, perchè il cuore di ogni uomo possa trovare quello che cerca.

Il 'metodo' è quello di Gesù, che sempre propone un cammino insieme, dove l'Amicizia aiuta a comprendere "Chi" è Lui, e quello che nella nostra vita fa accadere.

Così vorremmo iniziare, dopo mesi di attesa, questo cammino anche con i vostri figli. I protocolli sanitari, permettono gli incontri di catechesi "in presenza" con i nostri ragazzi, ovviamente nel rispetto di tutte le norme di sicurezza richieste.

Di tutto questo vorremmo parlarne insieme, invitandovi **all'INCONTRO PER I GENITORI CHE SARA': LUNEDÌ 17/1/2022 ALLE ORE 21.00 IN CHIESA PARROCCHIALE.**

Per chi non potrà essere presente quella sera,

lo stesso incontro si ripeterà nella Chiesa di Sovico il Martedì 18/1/2022

e nella Chiesa di Biassono il 19/1/2022

sempre alle ore 21.

Le iscrizioni al cammino, ovviamente, si riceveranno nella propria Parrocchia.

I moduli di iscrizione saranno consegnati la sera dell'incontro genitori,

e saranno da riconsegnare entro il 4 Febbraio 2022

in segreteria dell'Oratorio.

* Il giorno di catechismo sarà il mercoledì dalle ore 16.30 in Oratorio S. Carlo, secondo una cadenza quindicinale (fino al termine della 2ª classe). Questo per agevolare coloro che dovessero aver già preso impegni sportivi (accordandosi se possibile con gli allenatori per l'alternanza piuttosto che per uscite anticipate)

- **IL PRIMO INCONTRO SARÀ MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2022**

* Ricordiamo che all'atto di Iscrizione va allegato il certificato di Battesimo per tutti i ragazzi/e che non sono stati battezzati nella nostra Parrocchia. (Senza questo certificato non sarà possibile la Celebrazione dei Sacramenti dei nostri bambini/e)

Grazie di cuore,

sentiteci sempre vicini anche nella fatica di questo tempo.

Don Ivano, don Matteo e gli altri sacerdoti della Comunità Pastorale

L'ORATORIO sarà aperto alla frequentazione con il consueto controllo all'ingresso:

*martedì e giovedì ore 16.30 - 18.00

*sabato e domenica ore 15.00 - 18.00

Vi aspettiamo numerosi!!!



CATECHESI ANNO 2021-2022

GIORNI E ORARI DEGLI INCONTRI

INIZIAZIONE CRISTIANA - Responsabile: Don Matteo



*Martedì ore 17.00 -18.00: **5^a ELEMENTARE**

*Giovedì ore 17.00 -18.00: **3^a ELEMENTARE**

*Ogni DUE DOMENICHE dopo la MESSA DELLE 10.30: **4^a ELEMENTARE**

*Mercoledì ore 16.30 -18.00: **2^a ELEMENTARE**

PASTORALE GIOVANILE - Responsabile: Don Simone

*Giovedì ore 18.30-19.30: **PRE-ADOLESCENTI (1-2-3 MEDIA)**,
a Macherio

*Venerdì ore 20.45 - 22.30: **ADOLESCENTI (1-3 SUPERIORE)**,
a Sovico

*UNA DOMENICA AL MESE: **ANIMATORI (1-5 SUPERIORE)**,
a Macherio

*Mercoledì ore 21.00: **18-19ENNI**, a Biassono

*Mercoledì ore 21.00: **GIOVANI**, a Biassono

ADULTI

Verranno proposti durante l'anno:

*CATECHESI SULLA PASSIONE, nei MERCOLEDÌ di QUARESIMA,
presso la Chiesa di BIASSONO.



CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Dal 29 gennaio al 17 febbraio 2022

Programma e iscrizione presso la segreteria parrocchiale

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE
SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30
	18.30		sospesa per benedizioni
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	7.30	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ** dalle 9.30 alle 10.30. Al termine Benedizione Eucaristica.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: martedì e giovedì: ore 16.30- 18.00;
sabato (ogni due sabati): ore 14.45 - 16.00; domenica: ore 15.00 - 18.00
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810